



MINISTERO DELL'INTERNO

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO

BRINDISI

Brindisi, 10/6/1975

Protocollo n. 1662/6587

Risp. e nota n. del

Allegati n.

OGGETTO: Nulla Osta per agibilità del Centro Sociale sito in Brindisi alla via Egnazia
ang. G. Verga IVAP.-

AL SIG. SINDACO DEL COMUNE DI
BRINDISI

ALL'IVAP
Via Argiro, 102

PARTI

A seguito sopralluogo eseguito presso il Centro Sociale in premessa, questo
Comando accorda il proprio Nulla Osta per il rilascio dell'abitabilità.-

Se/

IL COMANDANTE PROVINCIALE
(Dott. Ing. Pietro MEROLLA)

10.6.75		RITIRO	
VISTI		DITECO	
De	mezione	UIL	ario
		2	

E. N. P. I.

ENTE NAZIONALE PER LA PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI

Mod. B/V

Sede di

BRINDISI

Cargo Polombos

Verifiche impianti messa a terra

(Art. 328 del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1955, n. 547 - Decreto Ministeriale 22 febbraio 1965).

VERBALE DI VERIFICA

N. BR-2693-B

Data 26-6-75

Visita precedente in data

1^a verifica

Il sottoscritto funzionario dell'E.N.P.I. ha proceduto alla verifica degli impianti di messa a terra nello stabilimento/cantiere della Ditta IACP

esercente Centro sociale nel Comune di Brindisi Via SS Egnazia ang. via S. Vito di cui alla scheda di denuncia N. BR-2693-B e, in seguito ai controlli effettuati, ha rilevato le seguenti caratteristiche:

a) Conduttori di terra tracce d'rame nuda da 16 mm più conduttori di protezione incorporati nei cavi di alimentazione. (secondo quanto è stato possibile vedere in condizioni di sicurezza)

b) Connessioni cavetti; bulloni (secondo quanto è stato possibile vedere in condizioni di sicurezza)

c) Dispensori N° 4 tubi in ferro zincato del diametro esterno di cm 65-5 mm, lunghezza di circa m 1,20, infissi nel terreno, sezionabili ed imperforabili più celle galvaniche alla struttura metallica (secondo dichiarazione del rappresentante delle ditte dell'edificio mediante bulloni rimessi a n° 10 e saldatura e giunti cellulari in stato di cura. (secondo dichiarazione del rappresentante della ditta e secondo quanto è stato possibile vedere in condizioni di sicurezza) - risultano

1) per il complesso delle derivazioni a terra di ogni impianto:

Impianto	<u>TECNICO</u>							
R (ohm)	<u>7,5</u>							

2) per singoli dispensori (eventuale)

Seguito verbale N. OP. 2603-8 del 26-6-75
Ditta LACP Comune Brindisi

In relazione a quanto accertato si sono riscontrate le seguenti deficienze che debbono essere eliminate:

Eventuali osservazioni *Potenza installata tralicci - sono state eseguite le prove di
continuità delle macchine installate ed utilizzate secondo dichiarazione del
rappresentante della ditta: N° 2 bucciatore.*

NB

*A monte di tutti gli interruttori di alimentazione le macchine sopra descritte
devono essere installati N° 2 interruttori automatici differenziali: Elettroconduttore
S92 ed alta sensibilità 32 A 125/380V IAN 30 mA A 3000 - 220V.*

Per ricevuta

Il rappresentante della Ditta

Parano Giuseppe

Il funzionario dell'E.N.P.I.

Leon. Tello

E. N. P. I.

ENTE NAZIONALE PER LA PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI

Mod. B/V

Sede di BRINDISI
Largo Polombos

Verifiche impianti messa a terra

(Art. 328 del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1955, n. 547 - Decreto Ministeriale 22 febbraio 1965).

VERBALE DI VERIFICA

N. RR-2693-B

Data 26-6-75

Visita precedente in data 1^a verifica

Il sottoscritto funzionario dell'E.N.P.I. ha proceduto alla verifica degli impianti di messa a terra nello stabilimento/cantiere della Ditta ENAP

esercente Centro sociale nel Comune di Brindisi Via SS Egnazia ang. via S. Vito di cui alla scheda di denuncia N. RR-2693-B e, in seguito ai controlli effettuati, ha rilevato le seguenti caratteristiche:

a) Conduttori di terra tracce d'rame nuda da 16 mm più conduttori di protezione incorporati nei cavi di alimentazione. (secondo quanto è stato possibile vedere in condizioni di sicurezza)

b) Connessioni morsetti, bulloni (secondo quanto è stato possibile vedere in condizioni di sicurezza)

c) Dispensori N° 4 tubi in ferro zincato del diametro esterno di cm 65-5 mm, lunghezza dichiarata in 1,20, infissi nel terreno, azionabili ed inazionabili più celle galvaniche alla struttura metallica (secondo dichiarazione del rappresentante delle ditte dell'edificio mediante bollo e sigillatura e punti celli in cotto di rame. (secondo dichiarazione del rappresentante delle ditte e secondo quanto è stato possibile vedere in condizioni di sicurezza) - risultano

1) per il complesso delle derivazioni a terra di ogni impianto:

Impianto	<u>TENICO</u>							
R (ohm)	<u>1,5</u>							

2) per singoli dispensori (eventuale)

Seguito verbale N. CP 2693-8 del 26-6-75

Ditta LACP

Comune Bianchi

In relazione a quanto accertato si sono riscontrate le seguenti deficienze che debbono essere eliminate:

Eventuali osservazioni

*Potenza installata Turb. - Sono state eseguite le prove di
continuità delle macchine installate ed utilizzate secondo l'ispezione del
rappresentante della ditta. N° 1 bruciatore.*

NB

*A monte di tutti gli interruttori di alimentazione le macchine sopra descritte
devono essere installati N° 2 interruttori automatici differenziali. Elettronconduttori
S92 ad alta sensibilità 32 A 125/250 V LCN 30 mA 3000 - 220 V.*

Per ricevuta

Il rappresentante della Ditta

Carano Giuseppe

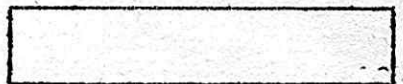
Il funzionario dell'E.N.P.I.

*Giuseppe A. TELESCHI
Leon. Tettoni*

ENTE NAZIONALE PER LA PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI

E. N. O. P. I.

--SEDE DI BRINDISI--

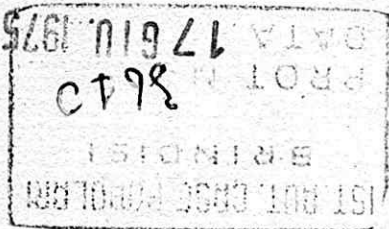


Spett.le Ditta

I. A. C. P.

Via SS. Erazia angolo G. Verga

72100 BRINDISI



Matr. ENPI n° BR/2693/B

72100 Brindisi.
Largo Palumbo, 5 Tel. 25941
Prot. n° 4444

13 GIU. 1975

Restituzione schede di denuncia.

D.P.R. 27/4/1955 n°547 -

Si restituiscono, per ricevuta, le schede elencate in calce al presen

te foglio

Si reputa opportuno ricordare che:

- Le schede allegate devono essere tenute presso gli impianti e le attrezz
zature corrispondenti ed essere esibite ad ogni richiesta degli Ispettori
del Lavoro (art. 14 D.M. 12/9/1959 G.U. 299 dell'11/12/1959)

- codesta Ditta deve tempestivamente comunicare a questa Sede ENPI la ces
sazione dell'esercizio, degli impianti e delle attrezzature persistenti

e denunciare con le schede allegate (art 16 D.M. 12/9/1959).

Si ricorda, inoltre che ai sensi dell'art. 3 del citato D.M. 12/9/1959

è obbligatoria la denuncia a questa Sede ENPI entro 30 giorni dalla data

della loro messa in esercizio, degli impianti di nuova realizzazione con

cernenti i dispositivi contro le scariche atmosferiche e degli impianti

di messa a terra.

Ad evitare i rigori della legge, si invita codesta Ditta ad osservare

scrupolosamente le norme qui innanzi brevemente richiamate e le altre

sancite dal D.P.R. 27/4/1955 n°547, dal D.M. 12/9/1959 e dal D.M. 22/2/65.

Distinguiti saluti.

IL DIRETTORE DELLA SEDE

(Dott. Pasquale Imperatore)

ALL n° scheda mod. B

A

	1960	1961	1962	1963	1964	1965	1966	1967	1968	1969	1970	1971	1972	1973	1974	1975	1976	1977	1978	1979
m																				
g																				

Modello B

IMPIANTI DI UTILIZZAZIONE
OFFICINE E CABINE ELETTRICHE

Norme di prevenzione degli infortuni sul lavoro

CCPIA

VERIFICHE IMPIANTI MESSA A TERRA

(Art. 328 D.P.R. 27 aprile 1955, n. 547)

Provincia	Brindisi
N. PR	2643/B (1)

DITTA I. A. C. P. BRINDISI

SEDE SOCIALE BRINDISI ATTIVITA' Centro sociale

Località dello stabilimento, cantiere, lavori:

Comune Brindisi Via SS. Equazia angelo. J. Verga

DENUNCIA DI IMPIANTI DI TERRA

Data della denuncia

- (2) ☐ Impianti esistenti alla data del 1° gennaio 1960
- ☒ Prima installazione
- ☐ Sostitutiva o aggiuntiva per modifiche

9/6/75

POTENZA TOTALE INSTALLATA Kw 4

(2) Impianto elettrico funzionante a V 220/380 ed alimentato:

- ☒ dalla rete di distribuzione a B.T.
- ☐ da propria cabina alimentata a V (3)
- ☐ da impianto autonomo di produzione

E.N.P.I. BRINDISI	Prot. N. 4069
	- 9 GIU. 1975
	R. <u> </u>

ELEMENTI DESCRITTIVI DEGLI IMPIANTI PROTETTI Collaudo impianto di messa a terra dell'edificio - collaudo impianto distribuzione linee messe a terra del quadro generale



per ricevuta:

per ~~ricevuta~~ DELL'ISPETTORATO DEL LAVORO

EN.P.I. - Sede di Brindisi - Largo

(D. M. 22 febbraio 1965)

LA DITTA
Piano

- (1) Numero distintivo della Ditta la cui assegnazione è riservata all'Ispettorato del Lavoro.
- (2) Indicare con crocetta sul quadratino la corrispondenza.
- (3) Per le officine e cabine elettriche, in esercizio presso le Aziende produttrici o distributrici di energia elettrica, deve essere compilata una denuncia a parte.

